



**PROPOSTA DI  
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
ANNO 2014**

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2014

### PREMESSA

Il Consiglio di indirizzo ha varato, con deliberazione del 27.09.13, il Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) per il periodo 2014/2016 definendo, così, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. i) dello Statuto, le linee di sviluppo delle attività dell'Ente per il prossimo triennio.

Sulle stime formulate con riferimento alle risorse disponibili per il prossimo triennio, tuttavia, influiscono sia le incertezze legate agli esiti dell'Amministrazione straordinaria di Banca Tercas Spa, e all'eventuale operazione di ricapitalizzazione cui potrà partecipare la Fondazione, sia i fattori di ordine generale relativi all'attuale congiuntura economica e finanziaria; è stata prevista, pertanto, la possibilità di apportare in corso d'opera significativi adeguamenti delle suddette stime e, conseguentemente, degli stanziamenti previsti per ciascun settore di intervento, calibrando le azioni concrete sulla base del budget effettivamente disponibile tempo per tempo, assicurando, in ogni caso, la coerenza con le indicazioni di fondo contenute nel DPP.

Tenuto conto di quanto sopra, l'organo di gestione è chiamato quindi a formulare una propria proposta sulle attività da svolgere e sulle iniziative da promuovere nel corso del 2014, naturalmente individuandole come "genere", salvo qualche volta, per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere, richiamare direttamente le singole iniziative; trattandosi del primo esercizio cui il predetto piano triennale è riferito, i contenuti del presente documento sono, in ogni caso, direttamente riconducibili alle previsioni formulate con riferimento alla sua prima annualità.

Significative e caratterizzanti saranno infine le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale; i modelli organizzativi, le procedure e le prassi operative dovranno in ogni caso conformarsi ai principi e ai criteri della Carta delle Fondazioni elaborata dall'ACRI e recepita dalla Fondazione.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'azione della Fondazione garantirà in ogni caso il rispetto dei principi enunciati nel DPP 2014-2016:

- *territorialità*, in ragione del radicamento con la comunità da cui ha avuto origine;
- *ascolto*, nel senso di interazione con la comunità locale al fine di interpretare le istanze ritenute più meritevoli di attenzione;
- *programmazione*, ossia definizione delle linee programmatiche e individuazione, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, di settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate;
- *sussidiarietà*, in conformità al quale la Fondazione definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni;

- *autonomia nelle scelte*, intesa come individuazione autonoma delle proprie modalità di intervento, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative;
- *allocazione e gestione delle risorse*, ossia perseguimento di obiettivi di efficienza e di efficacia;
- *comunicazione*, attraverso opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività;
- *rendicontazione*, per dare conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso idonei strumenti informativi e divulgativi che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, anche attraverso l'attività di commissioni appositamente costituite.

## **SVILUPPO DELLA PROPOSTA**

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita una breve ricognizione sulle disponibilità previste nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Costituisce premessa della formulazione della stessa proposta la costruzione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale.

### **1. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE**

La redditività prospettica della Fondazione è ordinariamente stimata considerando sia i flussi periodici (dividendi e cedole), sia le rivalutazioni per le polizze di capitalizzazione e per gli investimenti contabilizzati "a mercato" (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

Tenuto conto delle criticità illustrate in premessa, per il 2014 è stata stimata una redditività del portafoglio sostanzialmente in linea con il risultato atteso alla fine dell'anno 2013, pari a € 3 milioni.

L'ammontare teorico dell'avanzo disponibile è stato quindi determinato in € 1.156.400,00 sulla base delle seguenti ulteriori ipotesi:

- le spese di funzionamento sono stimate, sempre secondo criteri prudenziali, sulla base dei dati degli ultimi bilanci;
- gli accantonamenti obbligatori sono stati ipotizzati nella stessa misura percentuale di quelli operati nell'ultimo esercizio;
- non sono previsti accantonamenti al Fondo per l'integrità del patrimonio e al Fondo stabilizzazione delle erogazioni.

### **2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

#### **2.1 Principi di programmazione**

Il piano pluriennale 2014-2016 ha delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e definendo la seguente tabella di ripartizione delle risorse:

Tabella di ripartizione delle risorse prevista dal DPP 2014-2016

SETTORI	2014		2015		2016		Totale	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
1) Arte, attività e beni culturali	1.250.000	41,7%	815.000	32,6%	1.240.000	49,6%	3.305.000	41,3%
1a) Musica, teatro e altre attività culturali	700.000	23,3%	570.000	22,8%	1.040.000	41,6%	2.310.000	28,9%
1b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	550.000	18,3%	245.000	9,8%	200.000	8,0%	995.000	12,4%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.100.000	36,7%	1.000.000	40,0%	900.000	36,0%	3.000.000	37,5%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	490.000	16,3%	525.000	21,0%	200.000	8,0%	1.215.000	15,2%
<b>Tot. settori rilevanti</b>	<b>2.840.000</b>	<b>94,7%</b>	<b>2.340.000</b>	<b>93,6%</b>	<b>2.340.000</b>	<b>93,6%</b>	<b>7.520.000</b>	<b>94,0%</b>
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	80.000	2,7%	80.000	3,2%	80.000	3,2%	240.000	3,0%
5) Educazione, istruzione e formazione	80.000	2,7%	80.000	3,2%	80.000	3,2%	240.000	3,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>2.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>2.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>8.000.000</b>	<b>100%</b>

*Importi in migliaia di euro*

## 2.2 Ricognizione delle iniziative dell'anno in corso

Nell'esercizio in corso la Fondazione ha consolidato il ruolo di Ente di riferimento per le iniziative nel campo delle attività culturali, il sostegno alla ricerca scientifica e gli interventi a favore delle categorie sociali svantaggiate, dando attuazione al documento di programmazione annuale per il 2013 come di seguito sinteticamente riportato.

### Stato di attuazione programmazione in corso (dati al 31.08.2013)

Settore	DPA 2013	%	Delibere	%
1) Arte, attività e beni culturali	1.781.000,00	49%	1.737.661,83	235%
1a) Musica, teatro e altre attività culturali	1.061.000,00	29%	1.060.500,00	144%
1b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	720.000,00	20%	677.161,83	92%
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	930.000,00	26%	623.700,00	84%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	710.000,00	20%	697.012,46	94%
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	125.000,00	3%	90.000,00	12%
5) Educazione, istruzione e formazione	70.000,00	2%	100.600,00	14%
<b>TOTALI</b>	<b>3.616.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>3.248.974,29</b>	<b>440%</b>

## 2.3 Proposta articolata in settori

L'illustrazione parte ovviamente dai settori c.d. "rilevanti" per poi passare agli altri settori ammessi; in entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione della comunità locale e dei diversi bisogni che questa manifesta, nonché della capacità che il territorio ha di farvi fronte

naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Le linee politiche di intervento sono comunque in gran parte riprese da quanto riportato nel DPP, salvo qualche specificazione di dettaglio soprattutto con riferimento alla necessaria razionalizzazione delle risorse da assegnare a ciascun ambito di attività in conseguenza delle mutate situazioni economiche e finanziarie, sia di carattere generale sia in relazione alla situazione particolare dell'Ente.

In taluni settori si è ritenuto opportuno limitare lo stanziamento per l'anno alla copertura degli impegni già assunti in ragione di iniziative pluriennali.

### 2.3.1 Arte, attività e beni culturali

Come è noto, rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, nonché gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio.

Il settore è destinato comunque ad assorbire la quota maggiore di risorse tenuto conto del numero elevato di manifestazioni dislocate sul territorio e dell'importanza strategica di alcune iniziative di rilevante impegno economico: si pensi, a esempio al progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico Teatro Romano di Teramo.

In tale ottica si attribuisce particolare importanza:

- alla conferma di un sostegno alle manifestazioni che costituiscono appuntamenti di tradizione, verso le quali è stata rilevata un'attesa sia da parte della comunità di riferimento sia da parte di turisti, sviluppando forme di collaborazione con le Amministrazioni locali volte ad armonizzare i rispettivi programmi, ottimizzare servizi strategici come la comunicazione e il marketing e favorire la razionalizzazione dell'utilizzo delle rispettive risorse;
- alla prosecuzione delle attività di promozione della musica operistica, ricercando formule innovative che ne consentano la sostenibilità finanziaria, coerentemente con i nuovi scenari economici;
- all'ideazione e realizzazione di progetti innovativi, secondo formule adeguate ai nuovi livelli di sostenibilità economica;
- alla realizzazione di eventi inseriti in iniziative di valorizzazione di rilevante impatto mediatico e caratterizzati da ampia fruizione di pubblico;
- a interventi idonei a valorizzare e a migliorare le professionalità degli operatori locali;

- alla conservazione di spazi di intervento per iniziative di soggetti emergenti, al fine di offrire loro opportunità di valorizzazione e di crescita, destinando a essi uno specifico plafond fino a € 50.000,00.

Relativamente alle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, si prevede per il 2014 di garantire la copertura degli impegni già assunti:

- € 500.000,00 per la terza e ultima tranche di un impegno complessivo di € 1.500.000,00 assunto per il triennio 2012-2014 per il Restauro del Teatro Romano di Teramo;
- € 6.050,00 quale seconda annualità prevista per la seconda edizione del progetto “Competitività e Sostenibilità delle Aree Urbane Italiane”;
- € 40.000,00 quale impegno massimo stimabile per una prima annualità a favore di un progetto in corso di definizione del Comune di Atri, relativo alla valorizzazione del proprio archivio storico.

#### 2.3.2 Volontariato, filantropia e beneficenza

L’attenzione nell’esercizio sarà prestata soprattutto a favore di iniziative in grado di dare risposte immediate rispetto alle emergenze rilevate sul territorio; in tale ambito, accanto alle aree del disagio tradizionalmente seguite dalla Fondazione (minori bisognosi di tutela, disabili e anziani non autosufficienti, giovani a rischio emarginazione, donne vittime di violenza), già negli ultimi esercizi è cresciuto l’impegno per i servizi in grado di sostenere moralmente e materialmente persone e famiglie in difficoltà economica e per misure a favore dell’associazionismo che opera a sostegno della progettazione sociale.

Sono quindi definite prioritarie le azioni volte a favorire il superamento delle condizioni di disagio, spesso legate tra loro e aggravate dalla crisi in atto, legate all’impossibilità di garantire la necessaria assistenza a minori, giovani problematici, disabili e anziani presenti in famiglia, al progressivo impoverimento di queste ultime, nonché alla difficoltà a conciliare vita familiare e attività lavorativa.

Saranno promossi, inoltre, la progettazione comune e il collegamento funzionale tra i suddetti interventi e il progetto di *social housing* realizzato mediante la costituzione del Fondo di investimento Housing Sociale Italia Centrale.

#### 2.3.4 Ricerca scientifica e tecnologica

Il budget del settore, oltre a coprire lo stanziamento di competenza dell’anno derivante dall’Accordo Quadro con l’Università degli Studi di Teramo (€ 480.000,00), comprende, per una cifra significativamente inferiore (€ 10.000,00), la seconda annualità della seconda edizione del Progetto Ager.

#### 2.3.5 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Ricordato che in tale ambito la Fondazione svolge, coerentemente con le proprie finalità statutarie, un ruolo di supporto e non di sostituzione nei confronti della ASL di Teramo, il 2014 vedrà

sostanzialmente confermati gli impegni per i progetti pluriennali già avviati (in particolare, la 2° annualità del progetto di ricerca medica “Interazioni tra piastrine e leucociti nell’infiammazione della fibrosi cistica”, della ASL di Teramo). Eventuali sopravvenienze, legate al recupero di contributi non utilizzati, potranno essere utilizzate per il finanziamento di situazioni particolarmente meritevoli a fronte di esigenze concrete e urgenti segnalate principalmente dalla locale Azienda Sanitaria o finalizzate all’implementazione di servizi di eccellenza.

### 2.3.6 Educazione, Istruzione e formazione

Come già in passato, pur con un budget ridotto, continuerà il sostegno a interventi mirati soprattutto alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola e all’innovazione didattica, ritenuti elementi che possono contribuire significativamente allo sviluppo di un sistema scolastico più rispondente alle esigenze della società attuale con un’attenzione ai modelli innovativi di didattica e alla promozione delle eccellenze.

La Fondazione si pone, infine, l’obiettivo - di carattere generale, riguardante tutti i settori di intervento – di favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall’ACRI.

In conclusione, viene riportata di seguito la ripartizione delle risorse per settore nell’esercizio 2014. In ragione degli impegni minimi di ciascun ambito di intervento e delle attese del territorio cui si ritiene opportuno far fronte, è stata elaborata la seguente tabella di assegnazione delle risorse.

Tabella di assegnazione delle risorse per il 2014

<b>SETTORI</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
1) Arte, attività e beni culturali	1.250.000	41,7%
<i>1a) Musica, teatro e altre attività culturali</i>	<i>700.000</i>	<i>23,3%</i>
<i>1b) Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	<i>550.000</i>	<i>18,3%</i>
2) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.100.000	36,7%
3) Ricerca scientifica e tecnologica	490.000	16,3%
<b>Tot. settori rilevanti</b>	<b>2.840.000</b>	<b>94,7%</b>
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	80.000	2,7%
5) Educazione, istruzione e formazione	80.000	2,7%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.000.000</b>	<b>100%</b>



L'importo complessivamente stanziato troverà la copertura economica:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Avanzo disponibile	1.156.400
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (per i progetti pluriennali e per gli altri impegni di massima già assunti)	1.531.050
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	312.550
<b>Totale</b>	<b>3.000.000</b>

Un eventuale avanzo disponibile maggiore delle previsioni, laddove non si ritenga opportuno ampliare alcuni spazi di intervento, si tradurrà naturalmente in un minore ricorso all'utilizzo delle attuali riserve.

### **3. GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA**

Come accennato in premessa, l'organizzazione della struttura interna e i processi gestionali sono essere oggetto di adeguamento in ragione del recepimento della Carta delle Fondazioni, con la contestuale revisione anche degli atti normativi interni.

Si riporta di seguito una sintesi delle linee guida che orientano l'organizzazione della struttura e la gestione finanziaria sulla base delle attuali disposizioni regolamentari.

#### **3.1 Gestione del patrimonio**

L'attuale regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, individuando gli ambiti di azione e le relative responsabilità.

Sono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico del patrimonio e il conseguimento di una redditività tendenzialmente crescente, capace di generare flussi di cassa che consentano il corretto svolgimento dell'attività erogativa.

È attribuito al Consiglio di Indirizzo il compito di:

- determinare sia la strategia di investimento sia i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, garantendo in ogni caso la diversificazione degli investimenti e il rispetto delle esigenze di: (a) salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo; (b) continuità erogativa; (c) contenimento dei costi.
- verificare periodicamente la strategia di investimento e la coerenza con i principi generali dello statuto.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, invece:

- l'esecuzione della strategia di investimento;

- la definizione dei criteri di diversificazione (in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa);
- la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

Attualmente, al fine di acquisire le necessarie competenze, la Fondazione si avvale di due Società di advisor: Società Prometeia Advisor Sim Spa, per la consulenza a supporto dell'attività di gestione finanziaria del patrimonio, e Banca IMI Spa, per un'assistenza specifica per le delle decisioni di competenza dell'Ente nell'ambito della procedura di Amministrazione straordinaria di Banca Tercas Spa.

Solo il primo dei suddetti incarichi risponde a esigenze di natura continuativa; il relativo contratto è tuttavia in scadenza il prossimo 31 dicembre, per cui l'Organo di amministrazione dell'Ente è impegnato a individuare il soggetto cui affidare, per il prossimo triennio, le attività di:

- determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio;
- selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare;
- implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria vengono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità, fermo restando che la struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

### **3.2 Organizzazione della struttura**

La struttura della Fondazione, coerentemente con la sua dimensione patrimoniale, è definibile di tipo semplice.

Il coordinamento degli uffici viene assicurato dal Segretario Generale, il quale oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Non si prevedono modifiche sostanziali nell'organizzazione della struttura operativa, che collabora alla fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni, sviluppa le iniziative direttamente

promosse dalla Fondazione, cura l'attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e contabilità dell'Ente; essa è attualmente articolata come segue:

- n. 1 dirigente con incarico di Segretario Generale;
- n. 1 quadro, responsabile delle attività di comunicazione e relazioni esterne;
- n. 1 impiegato direttivo e n. 1 impiegato di concetto nell'area attività istituzionali;
- n. 1 impiegato direttivo e n. 1 impiegato di concetto nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati d'ordine per le attività di segreteria.

Particolare attenzione continuerà ad essere prestata alla formazione ed alla motivazione del personale.

#### **4. IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO**

La Fondazione, parallelamente all'attività erogativa ordinaria, pone in essere operazioni di carattere finanziario che, nel rispetto dei vincoli di salvaguardia del valore reale del patrimonio e di adeguata redditività, sono funzionali allo sviluppo del territorio di riferimento.

Hanno tale natura:

- l'ingresso nel capitale di Cassa Depositi e Prestiti Spa, investimento che, oltre a garantire una elevata redditività e protezione del capitale investito, è destinato anche a favorire lo sviluppo di partnership dell'Istituto con gli Enti locali, rispetto ai quali la Fondazione può assumere un ruolo di facilitatore e di primo interlocutore, e in Sinloc Spa, in grado di fornire attività di supporto sia per l'attuazione di interventi già avviati o ancora in fase di studio sia nelle attività di pianificazione strategica;
- la partecipazione alla costituzione di alcuni fondi comuni di investimento chiusi e riservati, finalizzati a creare condizioni favorevoli per lo sviluppo economico nazionale e locale: il Fondo TT Venture, nel campo del trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese, il Fondo F2i, nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, e il Fondo Housing Sociale Italia Centrale, destinato a finanziare iniziative di Housing Sociale nelle province di Teramo, Pescara e Ascoli Piceno, con la partecipazione finanziaria di CDP Investimenti Sgr; quest'ultima iniziativa – collegata al Piano Casa nazionale - può rivelarsi di notevole importanza per la possibilità di concorrere concretamente alla soddisfazione di crescenti bisogni abitativi e di disaggregazione sociale, contestualmente alla riqualificazione di determinate aree urbane e ad un rilevante impulso all'economia locale.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione di natura non finanziaria alla costituzione della Fondazione con il Sud, nata il 22.11.06, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno da parte dell'Acri e dal Forum del Terzo Settore.

A completamento, deve poi evidenziarsi come, soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica nonché nell'area Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che attraverso il perseguimento di finalità istituzionali realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico, in alcuni casi mediante la sottoscrizione di importanti accordi come:

- l'accordo quadro con l'Università degli Studi di Teramo finalizzato a valorizzare, potenziare e qualificare le iniziative di formazione e le attività di ricerca sul territorio;
- il protocollo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali la Regione Abruzzo e le altre fondazioni di origine bancaria abruzzesi per il coordinamento degli interventi di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.